

Alla notizia del disastro in Toscana è scattata subito la molla della solidarietà

Bologna, Bologna, avete bisogno di aiuto?

Le autorità toscane si sono immediatamente messe in contatto con il sindaco Zangheri e il presidente della Regione Emilia Romagna - A Prato organizzati un centro per la raccolta del sangue ed un ponte di collegamento



La biglietteria della stazione di Firenze affollata di viaggiatori dopo la tragica esplosione di un'inquadratura del film « Easy Rider »

«Una bomba?». Anche le redazioni dei giornali fiorentini sono tempestate di telefonate. Gente che vuol sapere di amici e parenti che erano in viaggio. C'è chi è terrorizzato per qualcosa di enorme. Si accendono le radio in cerca di informazioni fresche. L'incertezza, il dubbio per cosa è successo, per quello che si vorrebbe non fosse mai successo. «Il treno, una sciagura che è successo?». Davanti all'ufficio informazioni di Santa Maria Novella c'è la ressa, gente che chiede, vogliono sapere. Si fermano gli agenti della Polizia.

Il presidente della giunta Regionale toscana, Mario Leone e l'assessore alla sanità Giorgio Vestri, appresa la notizia hanno subito chiamato il sindaco del capoluogo emiliano Renato Zangheri e il presidente della Regione Emilia Lanfranco Tucci per conoscere l'entità del disastro e sapere se occorrevano aiuti di qualsiasi tipo dalla regione confinante.

Il sindaco Zangheri, ringraziando a nome di

tutta la città, ha avvisato che non c'era bisogno di niente, ma di tenere comunque in preallarme le strutture del CTO e di S. Maria Nuova.

Le prime notizie raccolte nella stazione di Santa Maria Novella dicevano che alcune autoambulanza dell'Humanitas si erano prontamente mosse per raggiungere il capoluogo emiliano.

Un messaggio è stato inviato dal sindaco di Firenze Ello Gabbuggiani, in cui viene espresso il lutto di tutta la città per la disgrazia che ha colpito Bologna.

L'amministrazione di Firenze ha inviato a Bologna l'assessore Davis Ottati, l'ingegner D'Elia e il dottor Cianchi, che si sono messi immediatamente a disposizione delle autorità della città.

Anche da Prato c'è stato un immediato interessamento. Il sindaco Lohen-

grin Landini e il presidente dell'Unità Sanitaria Locale, Romano Lugli hanno predisposto che una équipe medica fosse inviata presso l'ospedale Maggiore del capoluogo emiliano.

È stato inoltre diramato un appello ai donatori di sangue. Un servizio speciale di raccolta è stato organizzato per questa mattina al centro trasfusionale dell'ospedale di Prato. La richiesta delle autorità sanitarie nel pomeriggio di ieri era unicamente per sangue del gruppo O RH negativo.

All'ospedale di Prato è stata inoltre organizzata una guardia di collegamento come riferimento per ogni comunicazione il cui numero di telefono è il 24354, prefisso 0574.

Offerte di aiuto e di collaborazione degli ospedali e dei poteri locali sono giunte da tutta la Toscana.

«Messaggi» di cordoglio per le vittime della strage sono stati inviati dal presidente del Consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi e dalla giunta provinciale di Firenze.

In segno di lutto per le vittime della tragica esplosione verificatasi alla stazione di Bologna, tutte le manifestazioni musicali dell'Estate fiorentina previste per oggi sono state sospese.

Rinviato il Federale

La riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo convocata per domani alle 17, nei locali della federazione, è stata rinviata a data da destinarsi.

E' l'ipotesi su cui lavorano gli inquirenti

Rapiti su ordinazione i ragazzi di Barberino?

Gli esecutori sarebbero gli uomini di Mario Sale, ma altri condurrebbero le trattative - Si parla anche di una vendetta politica verso il giornalista

Dal nostro inviato BARBERINO VAL D'ELSA - Continuano le perquisizioni. In tutta la valle del Chianti. Le campagne in provincia di Siena, Pistoia, Lucca, Firenze e Pisa sono battute da 500 uomini tra polizia, carabinieri e guardia di finanza, due elicotteri, ventidue cani addestrati. Ma le probabilità di trovare la prigione nella quale sono tenute Sabina e Susanne Kronzucker e Martin Wachter, non sono alte.

«È assurdo parlare di zone da circondare, di reti da stringere, anelli da chiudere attorno alle vie di fuga. E' come cercare un ago in un pagliaio, può andare bene, ma è un caso: più che altro si cerca di smuovere le acque». La battuta è registrata a mezzo agli uomini che partecipano alle ricerche e coperta da un ovvio anonimato. In qualche modo riflette l'imbarazzo di chi sa che i tempi possono essere anche lunghi.

Una cosa è certa: la prima fase del sequestro Kronzucker Wachter, quella delle notizie ufficiali, sicure, è finita. Le indagini sono nascoste dal muro della riservatezza. In che direzione si muovono? Ovviamente la pista privilegiata rimane quella sarda. Anche perché alcuni elementi di riscontro la confortano: 1) l'altezza di un metro e 70 di uno dei banditi, vicinissima a quella di Mario Sale; 2) l'uso dei guanti e del fucile a canne mozzate, particolari già com-

parsi in altri sequestri dove è sicura la mano di Mario Sale; 3) il tipo di messaggio lasciato dai banditi (Non avvertite la polizia altrimenti giustizieremo gli ostaggi). È un termine tipico dell'anonima sarda che tra l'altro cerca sempre di addossare ai parenti dei rapiti la responsabilità per eventuali vittime.

La vicenda però è complessa in quanto la banda di Mario Sale potrebbe aver compiuto il sequestro su ordinazione. Cioè i sardi potrebbero aver svolto solo i ruoli di esecutori materiali, mentre la custodia degli ostaggi (assai complessa essendo tre ragazzi) sarebbe stata affidata ad altre persone che poi svolgerebbero anche le trattative. In questo caso c'è da chiedersi chi c'è dietro il sequestro dei tre ragazzi e perché si è voluto colpire la famiglia Kronzucker. La risposta non potrebbe essere che una: una vendetta politica.

Kronzucker è un giornalista famoso della TV tedesca, conosce molti «segreti» dei politici e a ottobre in Germania ci sono le elezioni. Ma se si trattasse di un sequestro politico sarebbe già stato rivendicato. Quindi la pista sarda anche se non è l'unica è la principale sulla quale si muovono gli investigatori. Può darsi che l'anonima sarda sia stata facilitata nel sequestro dei tre ragazzi da una «soffata» giun-

ta dalla Germania (sette giorni sono pochi per raccogliere informazioni sugli ospiti che risiedevano nella villa del principe Corsini). Resta il fatto che dopo otto giorni i rapitori - proprio com'è nel loro stile - non si sono fatti ancora vivi.

Lo faranno sicuramente nei prossimi giorni con l'invio di una lettera. Così è avvenuto per Maria Olivari, per Piero Baldassini, per Gaetano Manzoni, per Serafino Martellini e tanti altri che hanno avuto la sventura di finire nelle mani dell'anonima sequestratore.

Il sostituto procuratore Francesco Fleury a cui è affidata l'inchiesta, ha precisato le ragioni della collaborazione all'istruttoria del dottor Pier Luigi Vigna, il magistrato della procura fiorentina maggiormente impegnato sul fronte delle indagini del terrorismo.

Fleury ha affermato di aver chiesto egli stesso la collaborazione del collega Vigna non perché ci sia una svolta politica ma perché insieme hanno condotto quasi tutte le indagini sui sequestri dei quali è accusata la banda sarda.

Un'ulteriore conferma che la pista dei sardi rimane la principale è la privilegiata rispetto alle altre, anche se in questi casi le sorprese non mancano mai.

Giorgio Sgherri

Dai fasti mondiali al carcere delle Murate

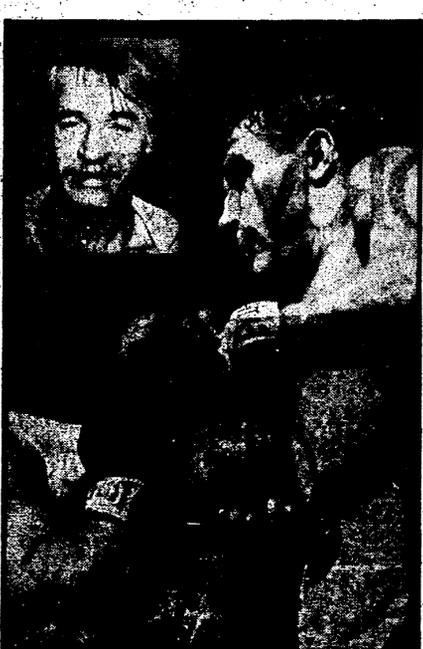
Arrestato per spaccio di droga l'ex campione del ring Mitri

Risiedeva da mesi all'ostello di Villa Camerata - Con lui caduti in trappola un francese ed un romano

Tiberio Mitri, l'ex campione europeo dei pesi medi degli anni '50, è stato arrestato a Firenze per spaccio di droga. La stessa sorte è toccata a due suoi amici, il francese Ivan Bilus, di 31 anni e il romano Vittorio Sciattella, anch'egli di 31 anni, che devono difendersi dalle accuse di detenzione e spaccio.

Tiberio Mitri, 54 anni, domiciliato a Roma in via Luciano Manara 15 nel popolare quartiere di Trastevere, da anni residente nella nostra città presso l'ostello della gioventù nel viale Alessandro Volta dove alloggiava in una roulotte, è stato arrestato a seguito di indagini iniziate da diverso tempo. Il popolare campione degli anni '50 da tempo era sospettato di essere nel giro della droga. La polizia lo aveva notato in diverse occasioni in luoghi solitamente frequentati da tossicomani. Nei giorni scorsi Mitri è stato continuamente pedinato, seguito dagli agenti che quando hanno avuto la sensazione che aveva ricevuto la «roba» sono intervenuti.

Mitri si trovava nella roulotte assieme al francese e allo Sciattella. Nella vettura gli uomini del dottor Cimmino che dirige la squadra narcotici hanno sequestrato 30 grammi di cocaina e 15 grammi di hashish. Inoltre sono stati sequestrati tre milioni e mezzo in contanti. Denaro che, secondo la polizia, è il ricavato dalla vendita della droga.



Lo storico incontro del 12 luglio 1979 tra Tiberio Mitri e l'italiano-americano Jake La Motta; nel riquadro Tiberio Mitri dopo l'arresto

Questa è la mappa dei sequestri in Toscana

SEQUESTRATI	LIBERATI	LIBERATI SENZA PAGARE IL RISCATTO	UCCISI
Alfonso De Sayons (Greve in Chianti)	Susanna Kronzucker (Barberino Val d'Elisa)	Martellini (400 milioni)	De Sayons
Luigi Pierozzi (Sesto Fiorentino)	Martin Wachter (Barberino Val d'Elisa)	Banchini (400 milioni)	Pierozzi
Romolo Banchini (Lastra a Signa)	Enrica Marelli (Cortona)	Del Tongo (2.000 milioni)	Baldassini
Maleno Malenotti (Pomarance di Pisa)	Sabrina Kronzucker (Barberino Val d'Elisa)	Marelli (300 milioni)	Ostini
Bartolomeo Neri (Follonica)		Malenotti (100 milioni)	Malenotti
Serafino Martellini (Castelfiorentino)		Neri (100 milioni)	Neri
Marzio Ostini (Siena)			Raddi
Ilaria Olivari (Empoli)			
Andrea Andrei (Firenze)			
Marta Raddi (Firenze)			
Silvio Lami (Castelfranco di Sotto Pisa)			
Gaetano Manzoni (San Casciano val di Pesa)			
Francesco Del Tongo (Arezzo)			
Enrica Marelli (Cortona)			
Sabrina Kronzucker (Barberino Val d'Elisa)			

PICCOLA CRONACA

Ricordi
Il 4 agosto di due anni fa moriva la piccola Rosanna Leonori. Al padre, che la ricorda con profondo affetto, i compagni della sezione di Cortina Guido di Sempoli, un compagno che vuole conservare l'anonimato nel ricordarlo ha sottoscritto diecimila lire per l'Unità.

Guidata dal ministro dell'Editoria

Delegazione sovietica in visita a Firenze
Incontri con i dirigenti del PCI - Assemblea a Fiesole - I compagni del PCUS ricevuti dal sindaco
In questi giorni è a Firenze una delegazione del PCUS invitata in Italia dal Comitato Centrale del PCI. La delegazione è guidata dal compagno Boris Stukalin, ministro dell'editoria del governo sovietico e membro del comitato Centrale del PCUS e comprende i compagni Gheorgij, redattore della «Pravda», Vadim Medvedev, rettore dell'Accademia delle Scienze sociali e membro della Commissione Centrale di controllo, Mikhail Nersishev, direttore di «Russia sovietica», Vadim Bobakin e Gherikh Sotimov, del dipartimento di politica estera del OC del PCUS.

SI ANCHE TU COLOR TV

TANTI TELEVISORI A COLORI - selettore - ESTRATTI TRA GLI ACQUIRENTI DI VETTURE FIAT NUOVE MODD. 127 - 131



L'estrazione si è svolta presso la Filiale FIAT di Firenze il 18 Luglio '80, responsabilmente curata dal funzionario dell'Intendenza di Finanza di Firenze Dott.ssa Elisabetta Spano, (DM. 4/212345)

Ecco i nomi dei vincitori, tra gli acquirenti nel periodo 16 Giugno - 15 Luglio 1980, presso tutta la nostra Organizzazione di Vendita:

Concessionari Venditori	Vincitori	Modelli
SUCCURSALE FIAT di Firenze	SVIRICH SONIA	127 L
AUTOMEC - Firenze	CHIONNA FRANCESCO	127 SP
AUTORITMO - S. Miniato	SCARSELLI SERGIO	131 L 1300
AUTORVER - Poggibonsi	FARADAY Elect. Sistem	131 2500/D
AUTOGPA - Firenze	CALABRESI ALFONSO	127 SP
BAGIARDI - S. Giovanni V.A.	CASTRIGNANO GIUSEPPE	127 L
BAMAUTO - Firenze	ZANIERI ALBERTO	131 CL 1300
BARDINI - Siena	MAZZI REMO	127 CL 3P
BRANDINI - Firenze	BERTELLI RAUL	127 CL 2P
C.A.P. - Pontassieve	NANNI GIOVANNA	131 2500/D
C.A.R. - Firenze	MAGAZZINI EZIO	127 Sport
CENTRO AUTO - Fucecchio	BOLDRINI MARINO	131 L 1300 4P
CHECCACCI - Prato	CALPONA GIOVANNI	131 CL 1300
COM. A.S. - Siena	BUCCI LORETTA	127 L 3P
FREDIANI & LENCIONI - Lucca	BARSOCCHI GIOVANNI	127 L 3P
GAMMA - Campi Bisenzio	VEGNI AZELIO	127 CL 3P
LASTRAIOLI - S.Casciano V.P.	PIEGAI LUCIO	131 CL 1300
LISI - Borgo S. Lorenzo	SANTINI MASSIMO	131 Pan 1300
LOTTI - Pistoia	TONARELLI GUIDO	127 L 3P
LUNATICI - Barga	SANTRI RICCARDO	127 L
MORESCALCHI - Montecatini T.	BATOSTI SILVERIO	127 Sport
MOTOR - Sesto Fiorentino	FILORANO DOMENICO	127 L 3P
PALINRUCCI - Prato	DOLFI ANNA	127 L
SALVESTRINI - Pistoia	MORI GINO	127 CL 3P
SCOTTI G. CARLO - Firenze	BARTALUCCI FRANCO	127 L
SCOTTI UGO - Castelfiorentino	LISI ROSSANO	131 CL 1300
SCOTTI VASCO - Empoli	MAGAZZINI SILVANO	127 L
TERGI - Lucca	DEL BIANCO MARINO	131 L 1300

LA FILIALE FIAT DI FIRENZE RINGRAZIA I SIGG. CONCESSIONARI PER LA GENTILE COLLABORAZIONE E TUTTI I CLIENTI CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO